



Coordinamentu Comitadu NONUCLE-NOSCORIE

COMITADU CONTRA A SAS ISCORIAS NUCLEARES IN SARDIGNA
Email nonucle@pec.it nonuclenoscorie@gmail.com – Tel. 3487815084 - 3470021437

Ai/Ile SINDACI/HE

Dei COMUNI DELLA SARDEGNA

Oggetto – **INVITO A SOSTENERE LA PROPOSTA DI “Sardegna paesaggio culturale del patrimonio universale Unesco”**

I GIGANTI DI MONTE DE PRAMA CI DIFENDERANNO DALLE SCORIE RADIOATTIVE.

IL CRITERIO DI ESCLUSIONE CA11 ESCLUDE I TERRITORI PATRIMONIO UNESCO DAI SITI POSSIBILI

Il Comitadu Nonucle-Noscorie invita i comuni, che non l’hanno ancora fatto, a deliberare per il sostegno alla candidatura della Sardegna per l’iscrizione del suo paesaggio culturale, e in particolare dei suoi monumenti nuragici, nella lista del **Patrimonio Universale dell’Umanità dell’Unesco**. Ai comuni che hanno già deliberato, il comitato chiede l’adozione di una importante integrazione (in allegato).

La Sardegna ha una concentrazione di siti archeologici, manufatti storici, e segni della cultura millenaria presenti in maniera diffusa su tutto il territorio regionale unica al mondo.

La Sardegna è un museo a cielo aperto, è un valore archeologico, storico e culturale che appartiene a tutto il mondo e il mondo lo deve tutelare da minacce che incombono su di essa, come quella del deposito unico scorie radioattive e quelle delle discariche di rifiuti extraterritoriali che stanno infestando la nostra terra.

E’ urgente essere patrimonio UNESCO, perché il criterio di esclusione CA11 previsto dalla Sogin porterebbe la Sardegna intera ad essere esclusa dai siti possibili per il Deposito Unico Scorie Radioattive.

La relazione Sogin così recita *“Nel caso specifico del CA11, a questo livello di analisi è stato possibile operare l’esclusione dei siti italiani UNESCO (WHS World Heritage Sites). Si tratta di siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale per le loro caratteristiche che li rendono il miglior esempio possibile del patrimonio culturale e naturale di tutto il mondo e che costituiscono un patrimonio alla cui salvaguardia l’intera comunità internazionale è tenuta a partecipare.”*

Il comitato, sa che è in corso una procedura di riconoscimento UNESCO della zona della Marmilla che non confligge ma anzi da forza a quella in corso per tutto il territorio sardo e invita tutti comuni coinvolti a sostenere con pari forza le due iniziative anche perché la marmilla comprende molti dei comuni nei quali sono stati individuati siti possibili per il deposito unico scorie nucleari.

Il popolo sardo ha già detto no all’intollerabile gravame delle scorie nucleari e difenderà tale decisione con qualsiasi mezzo legale e in qualsiasi sede ma tramite l’UNESCO sarà il mondo intero ad essere chiamata in difesa di un patrimonio che è frutto della nostra storia ma appartiene a tutta l’umanità.

Allegato:

Proposta di integrazione della delibera tipo sul **“Riconoscimento da parte dell’UNESCO del paesaggio culturale della Sardegna e la definizione del suo territorio quale “museo aperto”**

Sardigna 08/02/2021

Il Coordinamento de Comitadu Nonucle-Noscorie

Per comunicazioni e accordi Email nonucle@pec.it nonuclenoscorie@gmail.com Tel. 3487815084 – 3470021437

PROPOSTA DI INTEGRAZIONE DELLA DELIBERA CON OGGETTO

Mozione sul riconoscimento da parte dell'UNESCO del paesaggio culturale della Sardegna e la definizione del suo territorio quale "museo aperto"

PROPOSTA: Inserire tra i CONSIDERATO quello relativo alla possibilità di esclusione della intera Sardegna dai siti indicati dalla Sogin per la localizzazione del Deposito Unico Scorie Radioattive (aggiunto in verde nella presente proposta)

PRESO ATTO: Dell'invito da parte del Comitadu NonucleNoscorie ad integrare i considerato che sostengono la presente deliberazione con quello relativo alla esclusione dei patrimoni UNESCO dai siti per il Deposito Unico Scorie Nucleari;

CONSIDERATO che, come evidenziato dal Comitadu NonucleNoscorie, il riconoscimento della **"Sardegna paesaggio culturale del patrimonio universale Unesco"**, grazie al criterio di esclusione CA11 previsto dalla Sogin, porterebbe la Sardegna intera ad essere esclusa dai siti possibili per il Deposito Unico Scorie Radioattive.

La relazione Sogin infatti così recita *"Nel caso specifico del CA11, a questo livello di analisi è stato possibile operare l'esclusione dei siti italiani UNESCO (WHS World Heritage Sites). Si tratta di siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale per le loro caratteristiche che li rendono il miglior esempio possibile del patrimonio culturale e naturale di tutto il mondo e che costituiscono un patrimonio alla cui salvaguardia l'intera comunità internazionale è tenuta a partecipare."*

CONSIDERATO che il Comitato promotore con le sue decisioni cerca di stilare una Lista del Patrimonio Mondiale rappresentativa, bilanciata tra patrimonio culturale e patrimonio naturale, tenendo conto che non ci sono limiti al numero di siti che possono risultare iscritti complessivamente nella Lista e che hanno un certo grado di precedenza i siti che appartengono a categorie sotto rappresentate nella lista, o quelle di Stati il cui patrimonio è sotto rappresentato;

VISTA la mozione presentata nel Consiglio regionale della Sardegna volta a rappresentare al Governo nazionale l'imprescindibile esigenza di inserire il paesaggio culturale sardo nella lista di quei Paesaggi Unesco che appartengono a tutti i popoli del mondo.

RITENUTO di condividere i contenuti della mozione diretta al riconoscimento da parte dell'UNESCO del paesaggio culturale sardo meritevole di essere inserito nella lista dei paesaggi che appartengono a tutti i popoli;

Ad unanimità dei voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di Approvare nei suoi contenuti la mozione presentata nel Consiglio regionale della Sardegna volta a rappresentare al Governo nazionale l'imprescindibile esigenza di inserire il paesaggio culturale sardo nella lista di quei Paesaggi Unesco che appartengono a tutti i popoli del mondo

Di richiedere al sindaco e alla Giunta Comunale il formale impegno a:

- a porre in essere tutte le azioni necessarie affinché vengano avviate nei tempi più brevi le necessarie procedure volte a riconoscere la tutela di massimo grado del paesaggio naturale sardo, come quella che potrebbe essere garantita con il riconoscimento dell'UNESCO.
- ad attivarsi affinché